



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC83600D: I.C. DI SASSO MARCONI

Scuole associate al codice principale:
BOAA836009: I.C. DI SASSO MARCONI
BOAA83601A: SCUOLA INFANZIA S.LORENZO
BOEE83601G: SASSO MARCONI - CAPOLUOGO
BOMM83601E: G. GALILEI-SASSO MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto non presenta casi di non ammissione alla classe successiva e non vi sono grandi disparità rispetto alla media nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono sempre volti a garantire il successo formativo. Alla scuola Secondaria un numero consistente di alunni è promosso con votazioni eccellenti, leggermente al di sopra della media nazionale. Il dato relativo ai voti conseguiti all'esame di stato, vede la votazione "sei" con una media più bassa rispetto a quella nazionale. Non vi sono casi di abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Permane un gruppo di alunni che all'esame di Stato si colloca al limite della sufficienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o



indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto, nelle prove nazionali, raggiunge in genere risultati positivi, che si collocano nella media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la lingua italiana.

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove d'Istituto sono uniformi alla media nazionale. Permangono alcune criticità: - in ambito matematico per tutti gli ordini di scuola; - nella lingua inglese per la scuola primaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto valuta con documenti condivisi dal Collegio le competenze di cittadinanza e ritiene fondamentali il rispetto delle regole, il senso di legalità, la responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave, la Scuola dell'Infanzia utilizza l'osservazione dei comportamenti e ha individuato degli indicatori. E' stato redatto un Curricolo Trasversale dell'Educazione Civica a cui tutti i docenti si attengono.

Punti di debolezza

La scuola non considera raggiunte pienamente tutte le competenze chiave europee contenute nel suo curriculum. In particolare, occorre potenziare le competenze digitali e "imparare ad imparare".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti della scuola secondaria in Italiano sono migliorati.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi per alunni della scuola primaria, sono calati dalla classe II alla V. Per la scuola secondaria di I grado si è notato un leggero calo in Matematica ed inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo due ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo anche i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso; esso risponde in maniera consapevole e strutturata alle esigenze del territorio, cercando di utilizzarle consapevolmente; particolare attenzione viene data ai bisogni formativi dei singoli studenti. La scuola ha lavorato e individuato i traguardi di competenze da raggiungere, con riferimento alle indicazioni nazionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sinergicamente collegate al progetto educativo di scuola: gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere, vengono chiaramente definiti per una corretta ricaduta sull'utenza, al fine di conseguire le competenze chiave. A tal proposito nell'istituto sono presenti referenti e gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica per ambiti disciplinari; per la scuola secondaria tali attività vengono strutturate attraverso organizzazioni per dipartimenti. L'istituto ha lavorato direzionandosi verso l'acquisizione delle competenze europee, utilizzato figure già presenti nell'istituto e non, che fossero in possesso di competenze specifiche da attuare con interventi che vedono la ricaduta sull'intera utenza. Per quanto riguarda

Punti di debolezza

Nella scuola non sono ancora presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti in alcuni ambiti disciplinari



la valutazione: i docenti fanno riferimento a criteri comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e periodicamente si incontrano per riflettere sui risultati delle valutazioni date. Anche le prove (iniziali/intermedie/finali) di italiano e matematica, vengono strutturate durante incontri in cui i docenti hanno la possibilità di confrontarsi e cooperare, lo stesso accade per le tabelle valutative. Al termine di ogni somministrazione e successiva correzione, i docenti si incontrano nuovamente per un confronto che faccia emergere le positività e le criticità, al fine di lavorare e migliorare quest'ultimo aspetto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in



modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con l'ausilio delle dotazioni tecnologiche. Alla secondaria e alla primaria le sezioni sono dotate di monitor digitali, LIM e computer. La scuola dell'infanzia è dotata di una LIM e di una biblioteca gestita da un responsabile che aggiorna i libri. L'istituto favorisce la fruizione degli spazi scolastici per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti sia in orario curricolare o extrascolastico per la primaria e secondaria. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti, le metodologie didattiche applicate sono: cooperative learning e gruppi di lavoro. Nella scuola secondaria gli alunni lavorano in gruppo utilizzando anche l'aula informatica. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi con assegnazioni di incarichi in ciascun plesso. La scuola promuove la condivisione di regole di convivenza civile con gli studenti e le rispettive famiglie ed interviene prontamente per ascoltare ed accogliere le richieste degli stockholder.

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali non sono in numero adeguato in tutti i plessi. Esiste una biblioteca solo alla scuola dell'infanzia.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono nel complesso efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo i modelli PEI e PDP specifici. I PEI vengono elaborati dopo un confronto dei docenti del Consiglio di classe con i referenti ASL, gli educatori territoriali e la famiglia. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Per la scuola secondaria, all'interno dei Consigli di classe vengono individuati gli alunni che necessitano di recupero e quelli meritevoli. Si organizzano successivamente corsi di recupero e di potenziamento in orario extrascolastico. Per la scuola primaria, le attività di recupero vengono svolte in itinere, durante le ore di presenza. Gli esiti sono positivi.

Punti di debolezza

A causa dell'esiguo numero di ore di presenza e la numerosità di alcune classi, non sempre si possono realizzare percorsi individualizzati per quei bambini che, pur non avendo le caratteristiche tali da essere inclusi nel gruppo dei BES, sono comunque in difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione valido, con incontri tra studenti ed insegnanti di ordine diverso e conoscenza dei nuovi ambienti. La formazione delle classi avviene con incontri sistematici dove si raccolgono le informazioni e si cerca di formare gruppi classi eterogenei. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e, nel corso degli ultimi anni, grazie alla collaborazione di Associazioni esterne, sono ben strutturate e producono risultati molto soddisfacenti ed apprezzati dalla comunità scolastica. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

Punti di debolezza

I fondi per l'orientamento e la continuità non sempre risultano sufficienti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, associazioni, musei, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto ha definito la missione e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Il Fondo di istituto è ripartito nella misura del 25% per personale ATA e 75% per il personale docente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Punti di debolezza

Rispetto alle priorità individuate e alla progettazione definita, le risorse economiche risultano esigue.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA attraverso le richieste effettuate dal personale stesso, per tale motivo le iniziative proposte, che risultano di qualità, rispondono ai fabbisogni formativi ed hanno una positiva ricaduta sulle attività didattiche e sull'aspetto organizzativo dell'istituto. Le modalità adottate dalla scuola per rilevare le competenze del personale sono chiare: si prendono in considerazione i curriculum dei dipendenti e le competenze certificate. Anche per quanto concerne l'assegnazione di ruoli, di incarichi retribuiti e della suddivisione dei compiti, i criteri utilizzati sono sempre molto chiari e si riferiscono alle competenze personali dei singoli soggetti, valorizzandone la professionalità. L'istituto si adopera anche per organizzare incontri periodici (dipartimenti/ gruppi per classi parallele/gruppi per disciplina), nei quali i docenti hanno la possibilità di confrontarsi, collaborare e condividere materiali. Ciò determina una positiva ricaduta sulla scuola. L'istituto favorisce la condivisione di strumenti e materiali didattici tra docenti; anche la raccolta sistematica delle attività prodotte e l'osservazione reciproca, risultano un valido supporto per garantire all'utenza attività di qualità.

Punti di debolezza

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA non sempre raggiungono gli standard di riferimento. Le iniziative formative della scuola, pur essendo di qualità, non sempre rispondono a tutti i bisogni formativi richiesti dai docenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

- Le attività di formazione che l'istituto ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sempre sono in linea con gli standard di riferimento. -La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma non sempre rispondono ai bisogni formativi del personale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa e promuove reti e accordi sul territorio con associazioni, Ente locale e pubblica assistenza. L'Istituto partecipa a progetti in rete con altre scuole del territorio. L'istituto stipula accordi al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative con l'università, per accogliere studenti-tirocinanti e con Associazioni del territorio ce si occupano dell'avviamento al lavoro. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa; inoltre, le famiglie vengono coinvolte attivamente alla vita scolastica partecipando a momenti istituzionali e di festa.

Punti di debolezza

Il lavoro dei docenti per la partecipazione ai progetti di rete è impegnativo e non sempre adeguatamente riconosciuto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Le necessità che si evincono sono incentrate al miglioramento dei risultati:
- in ambito matematico, scuola primaria e secondaria; - in lingua inglese per la scuola primaria.

TRAGUARDO

Raggiungere il livello di riferimento regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale in ambito matematico e linguistico in linea con le competenze europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incontri di classi parallele per la formulazione di prove di verifica comuni secondo criteri condivisi di progettazione e valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
Revisione degli obiettivi minimi del curricolo verticale in ambito matematico e linguistico in linea con le competenze europee.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuazione di un progetto di recupero per gli alunni in evidente difficoltà.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Accrescere la competenza digitale, ossia saper utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento, per esempio: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo d'Istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare le competenze digitali per facilitare e motivare un apprendimento strutturato ed efficace.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.



PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, organizzando le informazioni, il tempo e la gestione del proprio percorso di formazione.

TRAGUARDO

Creare mappe concettuali e schemi, usare software didattici innovativi per migliorare il proprio metodo di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo d'Istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare spazi di apprendimento motivanti e stimolanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuazione di percorsi extrascolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'analisi dei dati e dal confronto del gruppo di lavoro, è emersa costantemente la necessità di compensare, rafforzare e implementare il livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli studenti. Inoltre, grazie all'implementazione della strumentazione digitale ed informatica in tutto l'istituto, si rende necessario lavorare sul raggiungimento delle competenze digitali europee.